

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PER L'ETA' EVOLUTIVA, ADULTA ED ANZIANA
Corso di studio	Corso di Laurea in SCIENZE DELLE ATTIVITA MOTORIE E SPORTIVE
Crediti formativi	5 CFU
Denominazione inglese	MOTOR ACTIVITIES THEORY, TECHNIQUE AND DIDACTICS FOR YOUNG, ADULT AND ELDER EVOLUTION
Obbligo di frequenza	SI
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Giuseppe NOIA	giuseppe.noia@istruzione.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Corso Integrato: TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA MOTORIE	M-EDF / 01	15

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	1 semestre
Anno di corso	2 anno
Modalità di erogazione	Tradizionale (Lezione frontale) Flipped classroom Lavori di gruppo

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	50
Ore di studio individuale	100

Calendario	
Inizio attività didattiche	Marzo 2019
Fine attività didattiche	Giugno 2019

Syllabus	
Prerequisiti Nessuno	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)	<p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito solide conoscenze in riferimento alle conoscenze fondamentali per sviluppare adeguate abilità e competenze, nei settori delle scienze delle attività motorie (l'importanza del movimento, la conoscenza degli stadi di elaborazione delle informazioni, l'analisi del processo dell'attenzione, i sistemi di</i>

	<p><i>controllo del movimento, la conoscenza del feedback e del biofeedback, gli stadi dell'apprendimento motorio), avendo chiaro il quadro normativo del sistema educativo italiano, anche in chiave interculturale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding): Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica il sapere acquisito circa gli specifici dispositivi formativi per il conseguimento degli obiettivi, afferenti alle diverse fasi della vita della persona, nei diversi settori d'intervento, quali le conoscenze dei meccanismi di memoria ed il loro funzionamento, i processi di anticipazione, attenzione ed attivazione, i principali approcci teorici della teoria del movimento, le diverse modalità di trasmissione delle informazioni per la presentazione del compito.</i> • <i>Autonomia di giudizio (making judgements): Sulla base dei saperi acquisiti, lo studente dovrà essere in grado di approfondire in maniera autonoma gli aspetti teorici, metodologici e didattici del movimento e di allargare le proprie conoscenze, esercitando la capacità di rielaborazione critica, attraverso percorsi riflessione personale, al fine di padroneggiare, nelle diverse situazioni dinamiche, le capacità di scelta e di applicazione di tecniche e di metodologie delle attività motorie.</i> • <i>Abilità comunicative (communication skills): Lo studente dovrà essere in grado di esprimere in modo pertinente, chiaro e compiuto le conoscenze acquisite, mostrando padronanza della terminologia tecnica inerente al campo delle attività motorie, facente parte del personale bagaglio professionale del laureato in scienze delle attività motorie e sportive.</i> • <i>Capacità di apprendere (learning skills): Lo studente sarà in grado di affinare la propria metodologia di studio attraverso la rielaborazione dei contenuti presentati in aula (acquisizione dei fondamenti di teoria, metodologia e didattica del movimento umano, in una prospettiva prevalentemente</i> • <i>cognitivo-comportamentale fondata su processi neurologici e biomeccanici sottostanti alla produzione del movimento, al controllo e all'apprendimento motorio) e l'approfondimento attraverso lo studio autonomo.</i>
<p>Contenuti di insegnamento</p> <p>Contenuti Modulo - Età Evolutiva</p>	<p>La personalità e corporeità Lo sviluppo motorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ontologico • Tappe dello sviluppo motorio <p>Organizzazione dello schema corporeo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema corporeo e immagine di sé • Sviluppo e organizzazione dello schema corporeo • Il corpo nello spazio e nel tempo • Evoluzione della lateralità <p>Motricità in età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motricità • Schemi motori di base • Multilateralità, polivalenza e polisportività; • Capacità coordinative generali e speciali; • Fasi sensibili; • Capacità condizionali; • Fasi sensibili; <p>La valutazione dell'efficienza fisica in età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione;

	<p>L'apprendimento delle capacità motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipi di apprendimento • I metodi di apprendimento • La misura dell'apprendimento <p>Il gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le teorie del gioco; • Tappe di evoluzione del gioco; • Il bambino che non gioca; • Il bambino che gioca sempre <p>La lezione di educazione motoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposte per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; • Aspetti didattici e metodologici; • Tassonomie e programmazione didattica <p>I programmi di Attività Motoria nella scuola primaria e secondaria di primo grado e secondo grado.</p>
--	--

Programma	
<p>Testi di riferimento</p> <p>Modulo - Età Evolutiva</p>	<p>F. Casolo - Didattica delle Attività motorie per l'età evolutiva</p> <p>K. Meinel - Teoria del Movimento - SSS Roma</p> <p>R. N. Singer - L'apprendimento delle capacità motorie SSS Roma 1984</p> <p>Pierre Vayer - Educazione Psicomotoria nell'età prescolare - Armando Editore 1975</p> <p>Pierre Vayer - Educazione Psicomotoria nell'età scolastica - Armando Editore 1978</p> <p>M. Frostig, P. Maslow - Educazione Psicomotoria teoria e pratica - Edizioni Omega</p> <p>J. Le Boulch - Verso una scienza del movimento umano - Armando Editore 1976</p> <p>E. Borgogno - Educazione psicomotoria - Edizioni Omega, 1988</p> <p>M. Gamba, D. Torri, E. Fumoso, S. Conti - I bambini e l'educazione motoria - Edizioni Atlas</p> <p>AA.VV. - L'educazione motoria di base - IEI CONI - Roma 1987</p> <p>Antonio Dal Monte - M. Faina - Fisiologia dell'esercizio in età evolutiva" - Ed. CONI SDS, Roma 1983</p>

<p>Contenuti di insegnamento</p> <p>Contenuti Modulo - Età Adulta Anziana</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le capacità motorie ed il processo di invecchiamento <ol style="list-style-type: none"> 1.1 La forza 1.2 La resistenza 1.3 La velocità 1.4 La flessibilità e la mobilità 1.5 Le capacità coordinative 2. La deambulazione nel soggetto anziano <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Le variazioni determinate dal processo di invecchiamento 2.2 I rapporti con le altre gestualità quotidiane 2.3 Senso-percezione e deambulazione nell'anziano 2.4 Deambulazione ed interventi muscolari 2.5 Evidenze sperimentali relative alla deambulazione nel soggetto anziano 3. L'organizzazione spazio-temporale <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Sistemi di riferimento per l'orientamento spazio-temporale 3.2 L'orientamento spaziale ed il movimento
---	--

	<p>3.3 I rapporti con le altre capacità coordinative</p> <p>3.4 Le modalità di organizzare lo spazio</p> <p>3.5 L'interazione tra le modalità organizzative dello spazio</p> <p>3.6 Metodologia ed organizzazione didattica per la strutturazione di compiti motori</p> <p>4. I protocolli di training con soggetti anziani</p> <p>4.1 Le evidenze sperimentali nel training di forza</p> <p>4.2 Le evidenze sperimentali nel training aerobico</p> <p>4.3 Le ricerche realizzate in Italia ed all'estero</p> <p>5. La valutazione motoria con soggetti anziani</p> <p>5.1 ADL, IADL</p> <p>5.2 PPT</p> <p>5.3 Valutazione dell'equilibrio</p> <p>5.4 Valutazione delle capacità condizionali</p> <p>5.5 Protocolli e valori normativi di riferimento per le diverse fasce di età</p> <p>6. Le attività motorie adattate al soggetto anziano</p> <p>6.1 Gli adattamenti del compito e del carico per soggetti anziani con differenti problematiche osteo-articolari</p> <p>6.2 Gli adattamenti del carico con soggetti anziani sportivi master</p> <p>6.3 La programmazione per il running, il wellrunning, il walking</p> <p>7. La programmazione dell'attività aerobica per la tutela della salute in età adulta</p> <p>7.1 La prevenzione delle malattie metaboliche attraverso l'esercizio aerobico</p> <p>7.2 La prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso l'esercizio aerobico ed i protocolli combinati (forza-resistenza)</p> <p>7.3 Il movimento e lo sport per la prevenzione dell'osteoporosi</p> <p>7.4 La programmazione delle attività motorie in regime aerobico nelle diverse fasce di età adulta</p> <p>In modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione delle capacità coordinative nel soggetto anziano - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione delle capacità condizionali nel soggetto anziano - Metodologia e didattica dei compiti motori finalizzati alla sollecitazione delle capacità di mobilità articolare e flessibilità nel soggetto anziano - La valutazione motoria del soggetto anziano - Laboratorio per la strutturazione di compiti motori rivolti al prolungamento dell'indipendenza del soggetto anziano (con presentazione di protocolli presenti in letteratura) - L'organizzazione della lezione in fasi <p>Analisi didattica e metodologica di alcuni protocolli di attività motorie proposti in letteratura.</p>
--	--

Programma	
Testi di riferimento	- ACSM - Fisiologia dell'esercizio fisico di ACSM - 2018

Modulo - Età Adulta Anziana	<ul style="list-style-type: none"> - Becia, Cavazzuti, Cremonini - Anziani invecchiamento e attività motoria - Quinci M.L., Carminucci R., Sport e movimento per la terza età, Edup, Roma. 2004 - Sannicandro I., Colella D., Rosa A.R., Manno R., <i>La modulazione del carico motorio in età adulta ed anziana: effetti di differenti protocolli di training sui valori di forza, flessibilità ed endurance</i>, Medicina dello Sport, 61:443-454. 2008 - Schena F., <i>Lo sviluppo dell'attività fisica nella popolazione anziana</i>, Puntomela, 5-6:113-123. - Schena F., <i>L'integrazione tra attività motoria e controllo nutrizionale per l'attuazione di uno stile di vita attivo nell'anziano</i>, Medicina dello Sport, 59:457-458. 2006 - Schena F., Martinelli C., Noro G., <i>Il significato dell'attività fisica nell'anziano istituzionalizzato: una esperienza italiana</i>, Giornale di Gerontologia, 9: 597-607, 2000 - Casali-Marin-Vandoni, <i>Fitness cardiometabolico: il manuale</i>, Calzetti-Mariucci, Perugia. 2008
------------------------------------	--

Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Utilizzo delle piattaforme E-learning e didattiche G-Suite e Weschool per Flipped classroom
Metodi di valutazione	<p>Utilizzo di test a risposta multipla o risposta aperta su piattaforme didattiche;</p> <p>Elaborazione, produzione e esposizione di una Tesina sugli argomenti di studio;</p> <p>Verifica orale finale.</p>
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Gli studenti conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti e i metodi per la valutazione funzionale del movimento; gli effetti sulla preparazione motoria e sulla salute dei regimi di allenamento; • le strutture e il funzionamento dei vari distretti corporei, in particolare dell'apparato muscolo-scheletrico; • i meccanismi di base dell'apprendimento e del comportamento nelle diverse età della vita; • le teorie socio-psico-pedagogiche alla base dello sviluppo psicomotorio. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le conoscenze acquisite per relazionarsi con soggetti di varie età, abilità, genere e condizione sociale; • programmare le attività motorie per le diverse età, sia individuali che di gruppo, codificate e non codificate, nei diversi ambienti naturali o edificati; • gestire impianti, attrezzature sportive e strumenti di misura per la valutazione funzionale; • sensibilizzare gli utenti sui rischi potenziali connessi all'adozione di uno stile di vita non corretto.

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti sanno giudicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la correttezza dei programmi di allenamento e di attività motoria in relazione al genere, all'età e alle condizioni fisiche degli utenti; • la correttezza tecnica e di impiego delle attrezzature sportive; • l'insorgenza delle situazioni di disagio relative all'abbandono dell'attività motoria in genere; • la presenza di paramorfismi e dismorfismi all'apparato scheletrico o di patologie. <p>Abilità comunicative (communication skills) Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare i termini tecnici appropriati alle diverse tipologie di attività motorie; • motivare, stimolare, coinvolgere e rassicurare gli utenti in tutte le fasi dell'attività motoria e sportiva sia a livello nelle diverse fasce di età, individuale che di gruppo; • relazionarsi a soggetti di diversa età, abilità, genere, condizione socio-culturale utilizzando un appropriato e corretto linguaggio; • esporre, anche in modo autonomo, testi e articoli scientifici acquisiti durante il periodo formativo. <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Gli studenti hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maturato coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; • sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; • sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità.
Altro	Il docente è disponibile a ricevere lo studente dal lunedì al venerdì presso la Società Ginnastica Angiulli di Bari (viale Cotugno, 10) dalle ore 18,00 alle ore 19,00 previo appuntamento telefonico.